

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 33 DEL 25.6.2012

Secondo punto all'O.d.G.: "Revoca deliberazioni del Consiglio Comunale n. 82 del 13.12.2011 e n. 6 del 20.02.2012"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Maria D'Alessandro, prego.

ASS. D'ALESSANDRO:

Grazie Presidente. Saluto il Presidente, il Sindaco, tutti i Consiglieri, il pubblico, gli Assessori.

Nella prima seduta del Consiglio Comunale del 13 giugno il Consiglio Comunale ha approvato quelle che sono le linee di indirizzo programmatiche della nuova Amministrazione.

Tra queste linee programmatiche uno dei temi strategici chiaramente specificato nel programma è quello della riqualificazione delle fiere e dei mercati della nostra città.

Questo tema è molto caro sia ai commercianti che ai consumatori, tanto che ne abbiamo fatto oggetto durante la campagna elettorale, è stato uno dei nostri cavalli di battaglia, considerata durante questa ultima competizione elettorale la grande voglia di cambiamento espressa dall'elettorato noi non intendiamo venir meno agli impegni presi a quello che abbiamo quindi detto durante la campagna elettorale.

Vogliamo quindi proporre la riqualificazione delle fiere e dei mercati secondo criteri di concorrenzialità finalizzati al miglioramento della qualità e tipicità delle merci e all'aumento di presenze qualificate nella nostra città durante tali periodi.

Pertanto intendiamo revocare le deliberazioni in oggetto quindi la n. 82 e la n. 6 con le quali venivano fissate le linee e i criteri di indirizzo e successiva approvazione del Regolamento Comunale.

Tali deliberazione avrebbero vincolato questa Amministrazione per altri 5 anni limitando, appunto, l'offerta a qualcosa di poco caratterizzante per il nostro territorio e che attualmente non corrisponde più alle prospettive e alle aspettative di crescita che questa Amministrazione intende realizzare all'interno del proprio territorio.

Riproporremo un nuovo Regolamento comunale tenendo conto della LR n. 135 al n. 16 dove sono chiaramente specificate le funzioni e i compiti dei Comuni.

Do per letta la parte narrativa della Delibera e leggo la parte dispositiva, quella di *revocare ai sensi e per gli effetti dell'Art. 21 quinquies della Legge 07.08.1990 n. 241 le Deliberazioni n. 82 del 13.12.2011 e n. 06 del 12.02.2012... (continua lettura)*

Do lettura del parere favorevole del Dirigente del I Settore Dott. Angelo Radoccia.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, prego Consigliere Musa.

MUSA:

Un primo intervento chiarificatore di alcune condizioni che avete scritto sul Deliberato.

Intanto nella Commissione che abbiamo fatto 3 giorni fa io avevo eccepito un problema procedurale, nel senso che questa Delibera non poteva essere portata in Consiglio Comunale, dicevo io, perché mancava il parere del Dirigente.

Il parere del Dirigente ho visto questa mattina è stato messo anche se forse qualche intervento dopo chiarificherà anche a che condizione è stato messo questa parere, però

non mi addentro nei meandri delle normative e se è opportuno o no che questa Delibera venga ritirata, cosa che peraltro io ne chiedo il ritiro, poi nel proseguo farò altri interventi.

Intanto per quanto letto dall'Assessore, al quale Assessore io personalmente faccio gli auguri anche perché hai un settore che probabilmente sarà quello che trascinerà questa città verso il futuro.

Io mi sono pregiato di leggerlo il vostro programma, così come dissi l'altra volta, non è che uno lo mette sotto un tavolo per vedere se zoppica o no.

Veramente avete scritto porto al servizio della città, recupero aree portuali, porto e sviluppo, sportello agricoltura, città solidale, sportello famiglia, Ortona città accessibile, farmacia, recupero dell'ospedale, città bella e accogliente e poi avete scritto due parole su questo argomento.

Inoltre riqualificheremo i mercati ambulanti cittadini, questo è quello che avete scritto su questo programma.

Assessore io leggo su questo programma adesso se voi continuate a fare le smorfie per dire che quello che dico non è vero voi l'avete scritto qua sopra, se una delle priorità di questa Amministrazione è quella di, a mio avviso, cambiare uno dei pochi argomenti che dopo anni di gestazione è stato fatto secondo me a livello lungimirante dalla passata Amministrazione è proprio questo.

Assessore lei nella sua lettura... perché voi lo volete migliorare, io vi ricordo che quelle due Delibere non so se hanno dato fastidio, a quelle due Delibere ho concorso anche io a redigerle insieme all'Amministrazione che oggi è Opposizione; anzi in quest'aula su queste Delibere c'è ancora la Maggioranza, in quest'aula se dobbiamo parlare di coerenza c'è ancora la Maggioranza perché queste Delibere sono state votate da Consiglieri Comunali che oggi stanno alla Maggioranza.

Quindi io non credo che a qualcuno è stato estorto il parere o il voto sulle precedenti Delibere.

Alle precedenti Delibere si è giunti a quelle Delibere che io mi permetto di dare un mio giudizio, probabilmente non le avete lette bene, io non lo so che cosa è successo, probabilmente non le avete interpretate o nella peggiore delle mie condizioni o delle condizioni di chi le ha fatte non è riuscito a scrivere cose che poi magari voleva fare.

Guardate che a quelle Delibere si giunge dopo anni e anni di lotta all'interno di questa città, di organizzazioni che hanno fatto in questa città carne da macello su questo argomento!

Voi sapete benissimo e se non lo sapete ma i Consiglieri Comunali che hanno partecipate... al 30 di ottobre del 2011, questo lo dico anche per i Consiglieri Comunali che siedono per la prima volta nei banchi della Maggioranza e che magari per mancanza di tempo non hanno avuto modo di approfondire questa situazione.

Al 30 di ottobre, termine ultimo per presentare le domande delle fiere che bisogna fare, che si chiede di fare nell'anno successivo sono arrivate 53 richieste di mercati da fare su questa città; siccome questa città si era stancata di subire i 21, 22, 23, 24, 25 mercati nel 2010 e nel 2011, ma si era stancata la parte anche che concorre a queste fiere e cioè il commercio a posto fisso.

Il commercio a posto fisso io non credo che voi non ne terrete conto, io penso che lei Assessore difenda tutte le condizioni dei commercianti siano essi a posto fisso che a posto ambulante.

Noi per arrivare a questa proposta abbiamo fatto un'assemblea con i commercianti, noi abbiamo 120 firme raccolte a supporto di queste Delibere, le ho qui poi ve le do, proprio perché le condizioni erano inaccettabili, non erano più possibili; su quella

Delibera mi sembra di ricordare che si fanno 3 passaggi utili e necessari a risolvere il problema del selvaggio del mercato ad Ortona: uno, e voi lo prevedete anche, la salvaguardia di alcuni mercati che sono storici; un altro la riduzione dei mercati cosiddetti "dozzinali" per quelli che dico io, cioè nella misura di 4, tant'è vero che nella Delibera voi ne prevedete...ovviamente avete salvaguardato il primo bando perché gli ultimi due li permetterete per quello che ho letto da questa Delibera, mentre non permetterete gli altri.

Poi il bando! Noi abbiamo previsto su quella Delibera un bando poi "sollecitato" dalla parte che allora era Minoranza di fare il bando pubblico per l'assegnazione dei 4 mercati.

Voi dite che 5 anni sono un problema serio per questa città, io invece vi dico che affidare per 5 anni e chiaramente nessuno sa, se voi lo sapete... le buste ancora non si aprono, non so neanche chi ha presentato le buste per il secondo bando, per 5 anni voleva dire che chi investiva su questa città lo faceva in un tempo così lungo, investendo sulla professionalità ma principalmente sullo storico.

Caro Assessore gli ultimi mercati fatti in questa città erano diventati inguardabili perché la gente si era stufata dei mercati sempre nella stessa maniera, invece una organizzazione che ha per 5 anni a possibilità di organizzare i 4 mercati sulla città sicuramente si attrezzerà perché poi l'organizzazione chiaramente più gente viene al mercato e più ne trae il profitto che è giusto che ne tragga.

Quindi non è un lato negativo il fatto di darlo per 5 anni ma è un lato positivo.

Affermare le manifestazioni, qui parlo anche con l'Assessore alle manifestazioni, sa benissimo che se le manifestazioni non costituiscono lo storico poi non diventano appetibili.

Quando discutemmo di quella Delibera io feci l'intervento per dire che su questi mercati bisogna investire perché se l'Amministrazione non ci investe e non dà la possibilità a colui che viene ad Ortona ad esporre le proprie mercanzie diventa punto di attrazione non ci verrà più, in particolar modo per quelli che sono, terzo argomento, i mercati monotematici, Assessore i mercati monotematici!

I mercati monotematici che, e voi sicuramente avete letto le Delibere, con un Emendamento fatto dal sottoscritto si dava la possibilità all'organizzazione giustamente, perché in Commissione abbiamo avuto una discussione di questo tipo, giustamente dall'Amministrazione a livello diretto o in affidamento in subordine.

I mercati monotematici che sono quelli che interessano di più a questa città e che sono l'oggetto di quelle due Delibere in modo più prepotente possibile, è l'unico argomento che questa città può percorrere per far arrivare gente in questo posto.

Adesso voi con questa richiesta di annullamento delle due Delibere praticamente riportate le lancette dell'orologio al 30 ottobre 2011, per quello che ho capito io, adesso apriremo la discussione e mi dimostrerete il contrario.

Che necessità c'è di fare un Regolamento nuovo se questo Regolamento è stato condiviso ma anche nei minimi particolari perché voi avete anche letto che i mercati sono soggetti a date, sono soggetti a spazi, sono soggetti a tante condizioni che le condizioni di supporto tra commercio fisso e commercio ambulante devono essere salvaguardate, noi abbiamo scritto non vogliamo fare i mercati in prossimità dei saldi!

Non vogliamo fare i mercati in prossimità delle feste patronali!

Abbiamo dettato all'interno di queste Delibere anche i minimi particolari per cercare di risolvere, appunto, questa questione che si trascina oramai da anni e che finalmente avevamo cercato di fare.

Poi le organizzazioni sindacali, voi avete detto “sentiremo le organizzazioni sindacali” e voi pensate che si sono fatte due Delibere senza sentire le organizzazioni sindacali? Questa è una scoperta di chiamare le organizzazioni sindacali intorno ad un tavolo che poi per questo argomento sono la parte negativa che si scontrano su questo territorio e fanno penare tutto e tutti!

Io vi prego ritirate questa Delibera perché con questa Delibera in questa maniera intanto il 2012 l'avete già fatto voi perché dite che fate salvo l'Art. 2, quindi il primo bando l'avete salvato; il secondo bando quello dei 5 anni signori vi prego lasciatelo perché sono relativi a 4 mercati, 4!

Per quanto riguarda la parte dei mercati monotematici sono deputati all'Amministrazione già da quest'anno, perché dobbiamo aspettare un altro anno o fra 2 anni? Cominciate a chiamare quelle organizzazioni serie e che vengono ad investire in questa città, su questa città non investe più nessuno!

Mi sembra di aver capito che al secondo bando ha risposto una sola organizzazione, quindi non è che ci sta la ressa, che ci sta questo accapigliarsi di questo territorio che è ricco, utile e proficuo!

Questo territorio non interessa più a nessuno, principalmente a coloro che devono venire per attirare le persone che vengono da fuori!

Il mercato della domenica agli ortonesi non serve! Serve ad Ortona per far venire gente da fuori e con i mercati monotematici lo possiamo fare!

Avete fatto anche un po' di confusione tra le tre categorie merceologiche, le tre categorie merceologiche sono relative al fatto che la prima volta che si instaura un mercato monotematico probabilmente non troviamo chi ci viene!

Probabilmente nello spirito dello scritto alla Delibera c'era che possiamo mettere tre categorie merceologiche assieme di argomenti importanti, di persone che sono capaci di venire ad investire in questa città.

Io sono sicuro che se non incentivate queste organizzazioni a venire a fare questi mercati tramite l'esenzione... io non so quante cose si possono mettere, non ci verranno, è inutile girare intorno a questo ostacolo!

A me sembra più un giocattolo, non ci voglio giocare con quelli che hanno giocato precedentemente!

Vi prego riflettete perché quelle Delibere erano state fatte secondo un criterio di sviluppo di questa città, non come dite voi che adesso cominceremo daccapo ecc., condivise con centinaia di commercianti e sicuramente portata all'attenzione delle organizzazioni sindacali.

Ultimo passaggio, Consiglieri nuovi una organizzazione sindacale a livello nazionale due anni fa Sindaco che ha fatto una di queste organizzazioni?

Si prende in giro anche la città, protocollano i mercati e poi non li fanno, fanno spendere soldi per preparare la città e poi non vengono a farli questi mercati!

Quindi un'esortazione, state attenti a queste cose perché è gente che ci sta lavorando da anni e non si può e non si dovrebbe distruggere il lavoro fatto da anni e anni di concertazione anche con le altre parti sol perché il giocattolo ormai è vostro non ci vogliamo giocare più. Mi riservo di parlare ulteriormente nel secondo intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Giulio Napoleone.

NAPOLEONE:

Grazie signor Presidente. Questo è un primo intervento di carattere generale dovuto soprattutto all'intervento del nuovo Assessore D'Alessandro che saluto e gli faccio anche io gli auguri perché, come ha detto Franco, questo non solo è un settore strategico ma è un settore che vive una grande crisi economica e quindi ha bisogno di interventi strutturali come è un Regolamento, come è un bando, come è quello che voi vi accingete a revocare.

Perché questo primo intervento? Perché devo dire ho notato una certa incongruenza tra i desiderata dell'Assessore che spinge, parla di cavallo di battaglia del commercio io mi auguro sia così, di fronte invece alla proposta che non è una proposta ma è soltanto una revoca.

Io mi sarei aspettato dall'Assessore o dal Sindaco, ecco perché aspetterò di fare un secondo intervento più tecnico, che magari si entri un po' più nel dettaglio sulla questione dei mercati o delle fiere che comunque ha già bene illustrato anche Franco.

Quindi di fronte a questa vacuità della premessa della Delibera io mi aspetto una Delibera su quello che l'Amministrazione vuole fare in merito alle fiere stagionali, mercati specializzati, fiere in tutta la sua complessità.

Quindi devo dire che mi aspetto un approfondimento e una sensazione personale da prima esperienza di Consigliere di Opposizione, è bello vedere come quando si capovolgono i ruoli cambia tutto, noi adesso stiamo vedendo l'altra faccia della luna, quello che prima se avessimo fatto noi era passato come forzatura, prese di posizioni della Maggioranza, prepotenza addirittura ai limiti della legalità, oggi passa così semplicemente senza nessuna spiegazione.

Quindi come vedete nella politica non ci si deve mai meravigliare di nulla.

Io aspetto un approfondimento su questo tema strategico per il commercio non solo ambulante ma soprattutto per il commercio fisso per poi fare un secondo intervento per entrare nel merito della Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Signor Presidente io comprendo che si vuole da questa Maggioranza, dall'Assessore, dalla Giunta, dal Sindaco si richieda una proposta per la organizzazione delle fiere e dei mercati ambulante e per il commercio fisso e, nello stesso tempo, ci si dice intanto "per 5 anni non lo potete fare perché l'abbiamo già deciso noi e dovete fare quello che abbiamo deciso noi", sono due cose che si contraddicono.

Per poter fare quello che la Giunta ha detto di voler fare bisogna avere la possibilità di farlo.

Allora la revoca di questa Delibera parte da questo presupposto perché il Sindaco D'Ottavio, la sua Maggioranza, la sua Giunta proporrà nel giro di qualche settimana, prima della scadenza, sicuramente una iniziativa per quanto riguarda gli anni a venire, le iniziative possono essere pluriennali, annuali.

Io voglio far notare a quelli che si accapigliano sulle associazioni che vogliono operare su questo territorio che l'affidamento ad una associazione della organizzazione della fiere o di un mercato o delle fiere e dei mercati è una possibilità che ha il Comune, ma le fiere vengono organizzate dai Comuni per legge.

La Legge 135/99 stabilisce con chiarezza quali sono le competenze dei Comuni e noi le competenze dei Comuni le abbiamo delegate a qualcun altro perché la programmazione, la scelta dei tipi di mercati da fare nella città la deve fare la Giunta

Municipale e l'Amministrazione Comunale, poi una volta stabilito che cosa vuole fare può decidere di affidarlo ad altri, ma può fare come fa con il giovedì, organizza l'Amministrazione Comunale il mercato!

Poi vi voglio aggiungere e mi fermo su questo argomento, sul comma 6 dell'Art. 16 *il Comune può affidare la gestione di natura amministrativa... (continua lettura)* a titolo non oneroso per il Comune, amici cari!

L'associazione che gestisce la fiera non deve avere introiti e guadagni da questa gestione! Parte della TOSAP non la può raccogliere l'associazione!

Questo è il problema fondamentale di questo argomento.

Allora noi vogliamo fare chiarezza, io personalmente sarei per farlo gestire alle strutture del Comune come fanno quelli del giovedì, poi ci dobbiamo mettere d'accordo!

I commercianti a posto fisso vogliono poche fiere e per prodotti che non vanno ad incidere sulle loro attività e noi siamo d'accordo... (Intervento f.m.) lascia perdere, se il Regolamento è stato fatto dopo 18 anni vuol dire che non è stato così nel passato!

Noi vogliamo essere ancora più restrittivi, quindi per venire incontro alle esigenze dei commercianti di Ortona portare su Ortona cittadini del territorio approfittando della presenza di fiere specializzate che non si fanno nei dintorni, questo è il lavoro che nel giro di 1 mese la Giunta con le iniziative del Sindaco e dell'Assessore competente porterà all'attenzione della Giunta e poi successivamente del Consiglio.

Siccome i commercianti sono preoccupati che cosa succederà con questa revoca della Deliberazione? Giustamente perché io ho ricevuto telefonate da commercianti dicendo "allora la settimana prossima si fa la fiera, poi l'altra settimana se ne fa un'altra perché ce ne sono 53 protocollate" non è così!

Lo sapete che non è così perché nella Delibera di revoca si fa salvo quello che è stato già deciso per il 2012 tanto per cominciare, che sono le 4 manifestazioni a cui ha fatto riferimento il Consigliere Musa.

Quindi non succederà niente di diverso da quello programmato per l'anno 2012.

Per l'anno 2013 se consentite questa Amministrazione deciderà che cosa vorrà fare nel giro di un mese, poi si confronterà con le associazioni, con i commercianti, io ho suggerito alla Giunta di fare un'assemblea con i commercianti già dalla settimana prossima per avere un conforto e una indicazione su quello che ritengono si possa fare per questa città per rilanciare l'attività di questa città.

Io per i commercianti invece penso che questa Amministrazione, signor Sindaco e colleghi della Giunta, bisogna fare un qualcosa di concreto, di diverso oltre quello che stiamo facendo questa sera che va nel loro interesse e nell'interesse di questa città.

Dobbiamo creare quel fondo di solidarietà, amici cari ci sono commercianti che hanno necessità di disponibilità economiche anche piccole che non riescono ad avere l'accesso al credito nemmeno per 5.000 euro, ci sono delle situazioni che possono saltare da un momento all'altro per piccole situazioni debitorie.

Allora l'Amministrazione Comunale deve avere la capacità di fare una posta e di garantire l'accesso al microcredito per quelle persone, per quei titolari di commercio che hanno una specifica necessità.

Con 200.000 euro signor Sindaco si possono coprire 20 prestiti a rotazione, non sono pochi nella nostra città.

Per cui nel riguardare il Bilancio e nel fare il prossimo Bilancio queste cose le dobbiamo verificare perché la Provincia a suo tempo fece una cosa del genere con un fondo maggiormente consistente perché doveva guardare l'intera Provincia e ha avuto dei risultati eccezionali.

Io quindi vi dico nessun allarme per questa revoca della Deliberazione, solo per dare alla Giunta di portare le proprie idee su questo argomento attraverso un confronto anche con il Consiglio Comunale e con le associazioni maggiormente rappresentative in questo settore.

Ci rimettiamo a lavorare per ottobre e poi per dicembre ci vuole il programma per le fiere del prossimo anno con quel vincolo che è quello che avete scritto nel programma che l'Assessore ha elencato, dicendo che vuole fare mercati specializzati, mercati che non creano problemi al commercio locale e che, allo stesso tempo, riescono a portare dei cittadini nel comprensorio del nostro territorio a venire a guardare, attenzionare, a fare compere al mercato specializzato che si fa solo ad Ortona nell'ambito del territorio del comprensorio ortonese, sarebbe una bella cosa così come una volta si faceva la fiera dell'agricoltura a Ortona venivano per vedere la fiera dell'agricoltura, oggi verranno per vedere la fiera dell'antiquariato, io non lo so, la fiera delle triglie fritte.

Quindi delle fiere specializzate che possono portare persone e cittadini del comprensorio sul nostro territorio con la salvaguardia dell'attività dei commercianti a posto fisso che sono in Ortona.

Questo è per chiarezza anche perché il Consigliere Musa è rappresentante anche della categoria, è inutile che lo nascondiamo, per tranquillità dei commercianti, degli addetti al settore, questa è la volontà del Sindaco, della Giunta e dell'Assessore che già sta lavorando per cercare di fare un programmino per l'anno 2013 in modo particolare ma poi dovrà decidere se sarà per 5 anni oppure per 1 anno solamente.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Fratino.

FRATINO:

Io condivido la proposta di ritiro fatta dal Consigliere Musa, però voglio sentire prima un ulteriore chiarimento da parte dell'Assessore che propone la Delibera, nel senso se ci spiega perché le cose così come stanno oggi sono in contrasto con quelle due righe in cui è dato un'idea sul commercio che al di là della migliore ovvietà, quindi è aria fritta niente di particolare, siamo tutti d'accordo sul fare mercati qualificati.

Per cui secondo me le cose come stanno oggi rispondono appieno a quello che è il programma di questa Amministrazione, se poi ci spiega perché così come stanno le cose... le cose non stanno così ma si fa un'altra cosa può darsi che magari cambierò pure opinione in merito.

Siccome tra l'altro in occasione di quella Delibera ci fu uno dei momenti più squallidi di questo Consiglio Comunale in cui prima di votare ci fecero trovare una minaccia di denuncia alla Procura della Repubblica se avessimo votato quella Delibera una qualche associazione con la complicità di qualche Consigliere, perché non penso l'abbia distribuito l'usciera o qualcuno ogni Consigliere Comunale trovò un foglio in cui in sostanza c'era scritto "se votate la Delibera noi facciamo la denuncia alla Procura della Repubblica", per me quello fu uno dei momenti più tristi e più squallidi di questo Consiglio Comunale, già in occasione dell'elezione del Presidente del Consiglio gli dissi che gli davo fiducia nella misura in cui faceva sì che noi potessimo sempre votare liberamente senza avere pressioni, né sfilate di bambini con le mascherine, né tantomeno minacce alla Procura della Repubblica se uno vota una cosa.

Uno vota con serenità e con onestà, se ha dei dubbi sulla giustizia della questione da un punto di vista legale c'è l'ottimo Segretario Comunale, glielo chiede e poi vota come gli pare, non è che uno dice "se tu lo voti ti denuncio alla Procura della Repubblica".

Fu un momento triste che per quel che mi riguarda farò di tutto per non ripeterlo. Allora caro Assessore se mi spieghi perché questa Delibera non fa quello che è scritto nel vostro programma possiamo cambiare opinione, a meno che non ci sono altre motivazioni.

Per come stanno le cose se si può già fare quello che volete sta apposto, poi il problema del commercio caro Assessore e caro Sindaco è uno dei problemi più complessi che ci siano perché il commerciante è a posto fisso e giustamente sono un imprenditore, chi più di me ha a cuore le sorti degli imprenditori soprattutto in questo momento, perché c'è la crisi del commercio di Ortona ne potremmo discutere ore e ore, ognuno ha la sua teoria, secondo me la crisi del commercio ad Ortona è la somma di tante motivazioni che vanno da quelle più banali quale l'apertura delle due gallerie che portano a Pescara in 10 minuti, per cui Pescara è un polo commerciale che non ha nel rapporto con gli abitanti confronto, secondo me, al mondo, il numero di negozi dal più economico al più lussuoso che ha Pescara rapportato agli abitanti che ha Pescara io non l'ho trovato né a Parigi, né a Roma, né a Milano.

Quindi ha un polo di attrazione che oggi si raggiunge in 10 minuti con un parcheggio con posti all'infinito per cui è difficile competere con quella realtà, così come abbiamo perso, e qua adesso mi fermo sennò discutiamo ore e ore, almeno penso quasi 1000 persone che sono andate via a seguito dell'abbandono dell'ENI di Ortona, tra l'altro ora l'ENI ha ricevuto un altro bel trattamento a L'Aquila, quindi l'Abruzzo ha perso un'altra cosa importante, di persone di livello economico medio-alto che sono andate via, poi magari in altre occasioni discuteremo del perché e del per come e tutto questo va sicuramente a danno dell'attività commerciale di Ortona.

Quella Delibera era il frutto di un lungo e puntiglioso lavoro per cercare di tutelare gli interessi legittimi dei commercianti a posto fisso, soprattutto di quei commercianti che vendono quei prodotti che normalmente si vendono pure il giovedì o comunque quei mercatini, quindi gli occhiali, le scarpe, abbigliamento, tutelare questo interesse ma tutelare anche altre realtà economiche, la domenica ad Ortona se non si fossero fatti i mercati non c'era anima viva.

Quindi altre attività come il tabaccaio, il bar e altre cose avevano grande vantaggio da questi mercati che portavano comunque gente ad Ortona.

Possiamo anche coprirci gli occhi ma la domenica quando c'era il mercato, schifoso che fosse, a Ortona in giro per il corso c'era tanta gente, certe domeniche gli ortonesi stavano tutti o a Megalò o a Pescara.

Però giustamente bisogna pure tener presente che ci sono imprenditori che vivono di quella attività e fare mercati a più non posso di merci che vendono significava stroncare queste attività.

Ora, questa Delibera era il risultato di un lungo lavoro di compromessi perché non mi nascondo, io e Franco Musa su questo tema la pensiamo in modo diametralmente opposto, io personalmente per il corso metterei i (parola non chiara) di cemento armato per non far passare manco le biciclette, addirittura avevo fatto anche una Delibera che salterà sulla sedia la Schiazza, per non far passare i cani per il corso perché io sono... avete bocciato una revoca o rinvio che noi invece... (Intervento f.m.) era per dire io sono per l'isola pedonale sul corso integrale con i (parola non chiara) di cemento armato, è una posizione estremista che qualcun altro la pensa diversamente.

Concludo, caro Assessore questa Delibera, secondo me, fa esattamente quello che è scritto nel vostro programma, modificarla significa fare un salto nel buio non si sa dove andremo a finire con il rischio di rifare la stessa cosa con un risultato di far perdere tempo.

Se mi spieghi in sostanza così come stanno le cose perché va in contrasto con quello che avete messo sul vostro programma può darsi che cambiamo opinione.

Poi sul discorso TOSAP o no TOSAP è chiaro che se la Delibera, un Regolamento, una Legge dice una cosa va rispettata, questo è un discorso poi dei funzionari non è certo un discorso del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fratino. Per il secondo intervento ha chiesto la parola Franco Musa, prego.

MUSA:

Mi dispiace che il Consigliere Coletti non è in aula perché lui ha sollevato alcuni problemi che mi sembrano... il Consigliere è bravo nell'esposizione, è bravo nel citarci articoli e leggi che poi vanno interpretati.

Intanto dare a qualcun altro l'affidamento del mercato, ripeto, o non darlo o che l'Amministrazione lo faccia di per sé sta già nelle Delibere quindi non apportate nessun elemento nuovo, sta sul bando.

Mi sembra di aver capito dall'intervento del Consigliere che tutto gira intorno alla riscossione della TOSAP, guardate che il famoso 62,38% fa parte di una Delibera di questo Comune, bastava revocare la Delibera che dava in affidamento la riscossione del 62% della quota della TOSAP data ad una organizzazione, è un atto pubblico mica non possiamo dirlo in Consiglio Comunale, c'è una Delibera di affidamento a questa associazione di riscossione della TOSAP, revocate quella Delibera, la TOSAP la fate giustamente, come ha detto il Consigliere Coletti, a livello interno da parte del Comune, certo è che se la vecchia Amministrazione era giunta a questa conclusione probabilmente non aveva i mezzi o non li adoperava nelle migliori maniere.

Su questo sono d'accordo, però che c'entra la riscossione della TOSAP con l'organizzazione dei mercati? La TOSAP ci sta una Delibera voi la revocate e andate avanti.

Consigliere ha detto che noi vogliamo fare i mercati ristrettivi, ma veramente era quello che c'era in quella Delibera, ristrettivi e basta! Ristrettivi e basta!

Quindi anche ristrettivi sta all'interno di questo Deliberato assolutamente poiché non succede niente questo è ancora da vedere perché io penso che a livello personale per aver letto le carte che può darsi che qualcuno possa fare opposizione eventualmente a questo ritiro di Delibera, perché non dimentichiamoci che penso che la Legge 135 Art. 23 dica che con diritti acquisiti, chi ha acquisito dei diritti poi probabilmente farà dei ricorsi.

(Intervento f.m.) siccome i diritti acquisiti io ho letto anche quello che ha scritto il Segretario, dice delle cose che adesso magari dirò semmai nel terzo intervento che faccio per la dichiarazione di voto, allora non è vero che non succede niente nel modo più assoluto, potrebbe succedere che quei signori che hanno fatto la richiesta dei 53 mercati, quei signori ai quali abbiamo detto "signori non si può fare più niente perché abbiamo il nuovo Regolamento", succede che gli dissi "signori siccome abbiamo ritirato il secondo bando io ti riprotocollo" e tu mi dici "ma la Giunta glielo boccia" e quindi finisce il discorso.

Io non lo so se si possono fare queste cose, io non lo so, quando dite che non succede niente di assicurare i commercianti e compagnia bella i commercianti sono persone che hanno problema grandissimi di per sé mica stanno a pensare quello che deve fare il Comune o quello che potrebbe fare o quello che può fare l'Associazione.

Cosa seria è il fondo di solidarietà, questo è un discorso serio, questo è un discorso che andava portato immediatamente in questo Consiglio Comunale e io penso che 16- 17 quanti ne siamo adesso non potevano che alzare la mano... (Intervento f.m.) siete bravi, avete l'Assessore che è bravo quindi secondo me lo troverà.

Questo è un intervento serio, questo è un intervento che io avrei votato senza sé e senza ma non arrampicarsi sugli specchi per cercare di fare una Delibera che poi farà fare le stesse cose che oggi si possono fare!

Assessore con questa Delibera puoi fare tutto e voi vi ostinate a dire che lo revochiamo perché poi decidiamo noi di fare tutto, cioè quello che aveva fatto queste due Delibere.

Mi sembra giocare, non è tempo per giocare in questa città siamo sull'orlo del baratro quindi non stiamo a giocare con questi scherzetti che state portando in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Secondo intervento per il Consigliere Giulio Napoleone.

NAPOLEONE:

Posso non farlo se c'è una replica così come richiesta sia da me che da parte del Consigliere Fratino e un approfondimento sulla questione dei mercati, però visto che non c'è ci accontentiamo di quello che passa il convento.

Quindi si tratta di una semplice scelta politica, altro che commercio, mercato ambulante, specializzati, super tecnici, super stagionali e non stagionali.

E' una scelta politica, probabilmente non si vuole dare seguito ad un bando ora non so chi ha risposto, quante associazioni hanno risposto sicuramente quelle che hanno risposto hanno tutti i requisiti previsti dalla legge perché ricordo che queste due Delibere che oggi revochiamo sono il frutto di un lavoro di anni da parte dell'Amministrazione, ma anche da parte dell'Opposizione che ha contribuito alla fine alla realizzazione di queste due Delibere magari non direttamente, magari proponendo Emendamenti che poi non sono stati approvati.

Ricordo che qualcuno dell'Opposizione di fronte alla prima Delibera del 2011 disse "finalmente un atto di normalizzazione e di regolamentazione" dopo tanti anni di deregulation era giusto e regolamentare, forse bisognava farlo prima, adesso invece si deregulation, si deregolarizza, si torna indietro con la promessa che tra un mese, una settimana, due settimane ci sarà un nuovo Regolamento che alla fine che cosa deve prevedere? Quello che anche dai banchi dell'Opposizione di allora si disse chiaramente "basta inserire gli Art. della legge", le fiere vengono normate dalla 135 del '99 e i Regolamenti non devono far altro che recepire quella Legge, tutt'al più di introdurre dei criteri particolari per chi invece partecipa al bando, come nel caso nostro, dove si era richiesto una competenza dimostrata sul campo ad organizzare fiere, n. 4 fiere non 100, 4 fiere, tutto il resto si poteva fare, si può fare, si potrà ancora fare.

Però siccome ho detto prima chi ha la maggioranza può decidere quello che vuole fare sta facendo semplicemente una scelta di revoca di un atto che non è frutto del loro lavoro.

Volevo anche ricordare visto che si è parlato di commercio e devo dare merito anche all'abilità del Consigliere Coletti che sa come trovare i 200.000 euro per il fondo di solidarietà perché ci sono già questi 200.000 euro che sai bene perché c'è un fondo di rotazione di 200.000 euro che è stato impegnato, ne è stata utilizzata solo una parte che è 50.000 euro dove la passata Amministrazione a fine dicembre ha fatto un bando per le piccole attività dando fino a 10.000 euro a un tasso bassissimo a 4 anni, hanno

risposto poche aziende quindi c'è questo avanzo su quel capitolo che vi invito ovviamente ad utilizzare, magari riaprendo i termini del bando, modificandolo anche ovviamente non sono soldi a fondo perduto quindi non si può fare un fondo di solidarietà vero e proprio, ma comunque ci si può sostituire alle banche perché lo scopo di quel fondo era sostituirsi alle banche e dare soldi a chi oggi non ha più credito, non ha magari il reting giusto per attingersi al sistema creditizio bancario.

Quindi ci sono 200.000 euro, si possono accontentare 20 piccole attività, non c'è bisogno di andare a cercare dentro le stanze perché basta vedere il PEG che voi avete dentro le vostre valige.

Detto questo vorrei soltanto dire solo un paio di cose, mi dispiace che questa Delibera venga revocata per un motivo molto semplice, proprio perché si voleva regolamentare finalmente io condivido anche le preoccupazioni al passato dell'Opposizione che un settore così importante come quello delle fiere che ha un risvolto strategico soprattutto per il posto fisso andasse regolamentato.

Finalmente quando ci siamo arrivati abbiamo fatto prima quella Delibera del 2011 con cui abbiamo dato degli indirizzi, 4 non 50 fiere escluse alcune manifestazioni particolari perché era il volere dell'Amministrazione che fossero organizzate dall'Amministrazione, cosa che comunque potete ancora fare; si era prodotto finalmente a febbraio di quest'anno il Regolamento per disciplinare questa attività, i dirigenti hanno fatto una prima determina per permettere che quest'anno comunque si facessero anche sapendo che c'erano le votazioni e che quindi magari ci fosse la possibilità che cambiasse l'indirizzo politico, hanno fatto una determina di salvaguardare quest'anno 2012, come correttamente ha detto anche il Senatore Coletti, il 2012 non cambia niente quello che già c'è si fa, quindi i commercianti possono stare tranquilli per quest'anno, ovviamente poi si dovranno e penso anche, non per essere ironico, si dovranno fidare ovviamente dell'Amministrazione spero che saranno comunque soddisfatti come meglio credono.

Così anche la seconda determina che poi era la fase conclusiva quella con cui si affidava la gestione, si faceva il bando e si facevano le convenzioni.

Io volevo solo chiedere due cose, quindi c'è il parere tecnico perché in Commissione il parere non l'avevo ancora visto perché non era ancora arrivato, quindi mi dicono che c'è e ne prendo atto, voglio solo la conferma quindi che la revoca di questo atto non produce effetto a nessuno, nel senso che non vengono danneggiati terzi che hanno partecipato alle procedure concorsuali già fatte; poi se c'è quel parere delle associazioni di categoria che è sempre stato richiesto dall'allora Minoranza anche in questa fase ci deve essere il parere delle associazioni di categoria perché il parere delle associazioni di categoria non c'è, non è richiesto solo quando si istituisce una nuova fiera o si fa un nuovo Regolamento, ma è richiesto anche quando si toglie un mercato, si toglie una fiera e si modifica un Regolamento che istituisce le fiere.

Quindi vorrei chiedere se c'è anche questo parere delle associazioni di categoria dopodiché ovviamente il mio voto è contrario ma io voglio vedere il bicchiere mezzo pieno, voglio che veramente tra un mese ci si ritrovi qui di nuovo a discutere sul Regolamento, su come deve essere disciplinato il settore delle fiere locali e quindi voglio aspettare tutto questo tempo promesso e quindi chiudo il mio intervento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Cieri.

CIERI:

Grazie Presidente. Sarò veramente breve anche perché sul merito è stato detto di tutto e di più peraltro motivazioni che io condivido, Franco Musa ha bene illustrato le vere motivazioni che poi avevano portato all'approvazione di quelle 2 Delibere che oggi si vogliono approvare, forse poche Delibere sono state partecipate come quelle che oggi vogliamo revocare, ne sono la prova le firme che ancora porta Franco Musa a dimostrazione del fatto che effettivamente i commercianti hanno partecipato alla redazione di quelle Delibere.

Però la riflessione che volevo fare era più di carattere non dico legale, più di carattere di opportunità mi riallaccio un po' anche a quello che diceva il Consigliere Fratino, mi fa strano chiamarti Consigliere Fratino però sei Consigliere Fratino; il quale chiedeva all'Assessore le motivazioni attraverso le quali si potrebbe poi comprendere il motivo di questa revoca, che poi in effetti leggendo e rileggendo la Delibera sono un po' vaghe e fanno riferimento al programma che peraltro, come spiegava giustamente Franco io sono andato anche a controllare, non è fornito di quei dettagli che possa poi dare una motivazione che sia convincente.

Io ritengo che questa precisazione vada fatta non solo da un punto di vista di opportunità politica ma anche da un punto di vista di opportunità legale perché ritengo che in considerazione della situazione in cui ci si trovi perché revocare queste Delibere vuol dire porre nel nulla anche gli atti consequenziali a queste Delibere perché sono quel bando che è stato fatto, che è stato attuato, c'è stata una gara, ci sono state delle proposte, so che il 28 si dovrebbero aprire le buste quindi comunque ci sono delle aspettative da parte di qualcuno che aspetta l'apertura di queste buste per potersi vedere aggiudicato una gara oppure no.

Ebbene, la mia perplessità è proprio questa, può il Consiglio Comunale revocare una Delibera pregiudicando degli interessi che sono di fatto già consolidati o quantomeno delle aspettative che sono consolidate perché, ripeto, il bando... (Intervento f.m.) Tommà abbi pazienza, poi rispondi tu e convinci tu, ora fammi parlare a me, io non sono bravo come te, perdo il filo e poi mi perdo.

Ci sono delle aspettative che sono consolidate e sono date dal fatto che il bando, come abbiamo detto, è stato attuato, le buste devono essere aperte il 28 e di conseguenza il 28 in teoria ci dovrebbe stare l'aggiudicazione della gara.

Allora io mi chiedo Segretario peraltro è un quesito che rivolgo a te, prima in sede di sospensione ti ho anche chiesto perché in effetti la perplessità c'è, questa motivazione che, a parere mio, è di fatto inesistente è sufficiente a giustificare quella perdita di interessi da parte di quelle aspettative delle organizzazioni che hanno poi partecipato alle gare? Ti faccio fare ulteriori... tu giustamente mi hai detto "guarda che ci sono delle sentenze che effettivamente consentono questo annullamento in tendenza di bandi, di gare", sentenza che però fa riferimento a delle situazioni che sono ben specificate, soprattutto fanno riferimento ad un interesse pubblico... leggo "concreti motivi di interesse pubblico" ammesso che ci sia perché adesso questi concreti motivi di interesse pubblico non sono stati ancora enunciati, io mi aspetto che l'Assessore, il Sindaco o il Sindaco in pectore poi ci illustri e ci dica quali sono questi criteri di interesse pubblico.

Però io sollevo un'altra perplessità, caro Segretario, e gradirei che tu mi dessi risposta, la revoca, leggendo le Delibere, non è totale, è parziale perché noi facciamo salvo quanto è stabilito per l'anno 2012 tant'è che si fa riferimento "fatto salvo quanto indicato al punto 2" che sono le 4 o 2 di quelle del 2012.

Allora io mi chiedo e ti chiedo, questo interesse pubblico ammesso che ci sia può essere fatto valere solo in maniera parziale come revoca della Delibera?

Io non so se possa essere accolto questo principio, Segretario non so manco se sono stato chiaro, magari se vuoi poi magari cerco di essere ancora più chiaro.

Sta di fatto che comunque allo stato, a mio parere, si corre il rischio che poi chi abbia quelle aspettative possa legittimamente pensare di impugnare questa revoca e far sì che l'Amministrazione Comunale subisca un danno da questa situazione.

Di conseguenza io ritengo che allo stato vada accolta la proposta di Franco Musa ma anche e soprattutto in considerazione della tempistica che il Consigliere Coletti ci ha detto prima nel suo intervento, ci ha detto "oggi annulliamo e tra un mese, sperando che vada tutto bene, abbiamo il nuovo progetto".

Allora io mi chiedo con la semplicità dell'uomo della strada, annulliamolo tra un mese quando abbiamo il progetto, magari abbiamo qualcosa di concreto in mano e possiamo dire "scambiamo qualcosa di certo con qualcosa di certo altrettanto", oggi stiamo praticamente scambiando qualcosa di incerto, che sarebbe quella prospettiva con tutte le aspettative di questo mondo sicuramente positiva di un progetto nuovo ma sempre tra 1 mese, con la certezza di revocare una Delibera oggi avendo quel pericolo che quella Delibera possa essere annullata e l'Ente potrebbe essere gravato anche di ulteriori oneri.

Segretario se tu vuoi se ritieni vorrei che tu mi dessi dei chiarimenti in merito a queste mie perplessità, facendo peraltro riserva di risponderti se mi sia consentito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Chiedo scusa a Di Martino e Fratino ma visto che è stato chiesto l'intervento del Segretario do la parola al Segretario se vuole dare risposta.

Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Io sulla Deliberazione ho apposto un parere favorevole perché ho riscontrato che c'è una giurisprudenza ormai consolidata per la quale finché l'aggiudicazione non viene pronunciata l'Amministrazione ha comunque un margine di discrezionalità per una nuova valutazione, quindi procedere alla revoca del bando.

Sulla possibilità che la revoca vada ad incidere sulle aspettative di coloro che hanno partecipato alla gara, quindi possa produrre un danno risarcibile c'è anche qui una giurisprudenza che chiarisce che la famosa previsione di un indennizzo che è contenuta nella legge sul procedimento amministrativo, non è operante nei confronti del bando ma soltanto nei confronti del provvedimento con effetto durevole nel tempo.

Tutt'al più se voi mi chiedete adesso se c'è una possibilità che concretamente l'Amministrazione possa essere chiamata a rispondere in qualche modo nei confronti di coloro che hanno partecipato al bando io non posso darvi una risposta sicura per la semplice ragione che la giurisprudenza in materia di rapporto tra Amministrazione e cittadini è in continua evoluzione, non è escluso che ci sia un giudice amministrativo che affermi che c'è una responsabilità da... ma sarebbe una cosa molto complessa adesso da discutere, che ci sia una responsabilità dell'Amministrazione nei confronti del cittadino, dell'imprenditore che ha partecipato alla gare e che quindi questa responsabilità debba in qualche modo essere indennizzata.

Chiaramente però qui si parla di un indennizzo dell'interesse negativo, cioè è una forma di indennizzo che va a risarcire non il nucleo cessante, quindi non dà un ristoro

integrale a chi ha partecipata alla gara, ma eventualmente soltanto un rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara.

Questo posso dirvi allo stato dell'arte, non so se sono stato chiaro.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario Comunale per la risposta. Do la parola al Consigliere Fratino, prego.

FRATINO:

Sarò davvero lapidario, quando uno dice così vuol dire che parla mezz'ora.

Io condivido quello che ha detto il Segretario e credo che in questo caso, qua di avvocati ce ne stanno tantissimi quindi non mi permetto di dare pareri legali, ma credo che eventualmente il risarcimento è solo per le spese che uno ha fatto per preparare le carte per partecipare alla gara, è chiaro che se la gara è per il ponte sullo Stretto di Messina oppure il Centro Oli di Ortona l'Agip o lo Stato ha dovuto dare bei soldi alle ditte, poi tra l'altro non c'è cosa che più mi dà fastidio di deliberare sul tema "siamo responsabili o non siamo responsabili, Corte dei Conti, Procura della Repubblica" sono cose proprio lontanissime da me, il Consiglio Comunale è sovrano non abbiamo niente a che spartire con queste cose.

Invece il problema è un altro anche legale, da quello che avete messo nel vostro programma che poi è il trionfo dell'ovvietà, accontentiamo i cittadini e accontentiamo i commercianti, ai commercianti gli diciamo "facciamo i mercati in cui si vendono solo slitte per il Polo Nord, si vendono cose che voi non venderete mai per cui state tranquilli", mentre ai cittadini di Ortona gli diciamo facciamo il referendum per sapere se volete i mercati o non volete i mercati, sappiamo che vogliono 52 mercati l'anno i cittadini di Ortona, ai cittadini gli diciamo "facciamo i mercatini monotematici, quindi il mercatino di Natale di Merano", cose che vi dico ci ho lavorato tanti anni e non esistono perché la bancarella dell'antiquariato vuole essere pagata per venire, il mercatino di Merano vuole essere pagato per venire.

Quindi non è che hanno fatto i mercati dozzinali... i mercatini dozzinali sono gli unici che vengono e che pagano, quelli non dozzinali che vendono gli oggettini fatti dagli eschimesi vogliono i soldi per venire qua.

Io vi auguro di essere così bravi da farli venire, in ogni caso il problema legale non è se rispondiamo o meno, adesso qua c'è il mio Capogruppo che è avvocato quindi mi correggerà, non è che rispondiamo perché si annulla una gara che non è stata affidata per cui nessuno... mancato guadagno o quant'altro.

Secondo me in base al vostro programma e in base alla realtà non potrete fare altro che rifare questo Regolamento qua che è il massimo che si è riusciti a fare, in compromesso per tutelare giustamente la categoria dei commercianti perché per un liberista convinto come me che inorridisce a sentir dire che bisogna limitare le aperture domenicali, io sono liberista davvero e convinto, secondo me quello era il massimo possibile da fare.

Per cui voi rifarete, se vogliamo veramente tutelare i commercianti, quel Regolamento lì, per cui a quel punto lì perché annullarlo? Solo perché vogliamo rifare la gara?

Io non credo che si possa poi rifare un Regolamento simile perché a quel punto davvero si è fatta sta Delibera per annullare la gara, se io ho un bando di gara per asfaltare la strada le ditte presentano le buste, io non le apro d'accordo, poi revoco quel bando perché invece che asfaltare una strada voglio fare il giardino sta apposto; ma se io poi rifaccio il bando perché asfalto quella strada magari un cm di meno o un cm di più allora non ci siamo.

Per cui attenzione a votare questa Delibera perché questa Delibera è esattamente tutto quello che avete messo nel vostro programma che, ripeto, è il trionfo dell'ovvietà, il commerciante sta contento perché non gli si fa concorrenza e il cittadino sa che verranno queste grandi bancarelle da Merano per cui ci sarà questo mercato strepitoso, cosa che ci sentiremo tra un annetto caro Sindaco quando sono sicuro che ti dirò "il mercato è sempre lo stesso".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fratino. Per il primo intervento Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente io penso che, mi rivolgo a lei e vale come un semplice consiglio anche in ragione del fatto che siamo alla prima riunione del Consiglio Comunale di fatto, penso che quando c'è una proposta di ritiro, così come per la proposta sospensiva, bisogna discutere sulla proposta di ritiro perché siamo entrati nel merito, abbiamo discusso un po' nel merito e siamo... (Intervento f.m.) va bè ha fatto bene uguale.

Però io voglio prima sapere se questa Delibera deve essere ritirata o no, perché i motivi del ritiro possono essere di carattere legale quando l'Opposizione dice "c'è un problema di carattere legale per piacere ritiralò", possono essere anche di carattere politico, l'opportunità di un ritiro della Delibera va discusso in ragione della posizione delle parti.

Avete sentito tutto quello che hanno detto i colleghi di Opposizione e che io condivido, che questa Delibera in effetti fa acqua un po' da tutte le parti.

Avete sentito la perorazione del Consigliere Musa il quale stava in Opposizione nella passata consiliatura e si diede molto da fare per cercare di fare in modo che finalmente ci fosse un Regolamento.

Allora io vi dico, e mi rivolgo ai Consiglieri Comunali e in primis al Sindaco, in ragione di quello che abbiamo detto di collaborazione, del fatto che vogliamo partecipare, che vogliamo fare il Regolamento anche per l'Assessore che è stata brava, ho letto la sua prima Delibera ha fatto il battesimo del... però le faccio anche notare un po' che quello che sto dicendo è provato dall'Assessore, perché l'UDC qualche mese fa questa Delibera la votò ma, ripeto, non è polemica, è proprio per farvi capire che l'opportunità di questo ritiro ci può essere... (Intervento f.m.) non è polemica!

PRESIDENTE:

Consigliere De Iure per cortesia chiede la parola e le do la parola! Consigliere De Iure!

DI MARTINO:

Guarda più rassegnato di me non c'è. (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Consigliere De Iure per cortesia chiede la parola e parla.

DI MARTINO:

...anche in ragione del fatto che hai preso la parola e vuoi darmi del rassegnato io sono rassegnatissimo, però in Consiglio Comunale io posso dire quello che penso, quindi se io penso e affermo che questa Delibera qualche mese fa quella che ha voluto Franco Musa e sulla quale ha lavorato e che adesso viene presentata dall'Assessore che è del'UDC, ed è stata votata dall'UDC perché io questo non lo posso dire?

È un fatto politico santo Dio, perché ti devi inalberare o devo pensare che, come mi capita negli altri posti, non posso scrivere su Facebook che mi attaccano, non posso... santo Dio allora la libertà che c'è in questo Consiglio Comunale vale solo per gli altri?

Mi sembra che quando eravamo qua tutti quanti nessuno ha potuto dire che non ha parlato, mi riferisco a Roberto Serafini, Gianluca Coletti che santo Dio anzi sento un po' la mancanza della loro voce.

Quindi Domenico per piacere non reagire così! Hai fatto una scelta ma questa Delibera l'hai votata, hai votato il Regolamento che abbiamo fatto come Maggioranza proposto dall'Opposizione, Franco Musa, e l'abbiamo votato!

Io vi dico e arrivavo se non c'era questa interruzione non era mia idea fare polemica, lo ripeto, anzi tutte le volte che prenderò dirò "rassegnatissimo di aver perso le elezioni" anche per il fatto che l'UDC ha fatto la scelta che ha fatto.

Sono rassegnato però vi dico abbiamo instaurato un clima di collaborazione?

Mi sembra di sì, abbiamo votato tutte le Delibere all'unanimità, abbiamo tutto quello che potevamo per cercare di essere propositivi nel Consiglio Comunale, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare per cercare di starvi vicino, nel senso sempre del rispetto delle posizioni, allora dico dal punto di vista politico ma che necessità c'è di fare come prima Delibera questa Delibera adesso nella considerazione che pure quando ho fatto i dibattiti con il Sindaco D'Ottavio, quando ne abbiamo parlato non era una questione vitale la questione del commercio, non ne abbiamo sentito parlare come se o si faceva questo o non si faceva niente.

Santo Dio se leggo la Delibera e leggo di *dare mandato al dirigente del settore competente* il dirigente non c'è!

L'avete nominato il dirigente al commercio? (Intervento f.m.) ancora meglio!

Il dirigente generale che sa di tutto... non c'è il dirigente, dovete nominare un dirigente allora se è così volete dire che il dirigente non è il dirigente, con rispetto parlando, perché fa il Segretario, allora volete scrivergli quello che dovete fare e poi dovete andare al Segretario, come forse avete fatto anche adesso, "metti il parere" e il Segretario mette il parere.

È un'altra cosa avere il dirigente dell'Ufficio Commercio, caro Patrizio Marino non sento la tua voce e ti vedo un po' triste, è un'altra cosa! Intervieni sugli argomenti che ci stanno in Consiglio Comunale, perché? Perché se abbiamo parlato di collaborazione, se abbiamo parlato di trasparenza, se abbiamo parlato di tutte quelle cose che ho sentito invece parlare il Sindaco D'Ottavio quando abbiamo fatto le elezioni, quando ho perso le elezioni! Caro Domenico non c'è nessun problema a dire che ho perso le elezioni, certo tutti sanno anche come è avvenuto questo, l'hanno visto tutti, ha votato pure il Centrodestra a D'Ottavio beato lui.

Allora la possibilità di ritirare questa Delibera perché stiamo parlando di questo, forse dovevi proporla tu, perché non proponi tu? Non accogli la proposta che abbiamo fatto di ritiro, ritiriamo la Delibera, dobbiamo ragionare un mese, avete detto che entro un mese non possiamo convocare la Commissione, abbiamo fatto la Commissione!

Portate, come avete detto, in Commissione questo argomento, mettiamoci a lavorare su questo argomento, questo volevo dire, la premessa era quell'altra, ma su una proposta di ritiro che può essere condivisa in ordine al fatto che non c'è nessuna impellenza, non c'è nessuna urgenza se non quella che ho sentito cioè di revocare il bando per non far aprire le buste!

Allora amici, siamo amici, ci vogliamo bene, mi dispiace se qualcuno si arrabbia quando lo dico però si deve anche abituare perché facciamo politica, non è che tutti

quanti possono far riferimento, come è stato sempre, al demonio e poi perché è il demonio si deve stare sempre zitto, non è così!

Forse uno non può parlare fuori, ma se uno vuole qua vi fa stufare a sentire sempre le stesse cose... (Intervento f.m.) certo! Ma non c'è problema, ce l'hai insegnato tu, questo proprio è un insegnamento che ho appreso quando dibattevi con Mimmo Bernabeo tu stavi di qua e il Prof. stava di là, ho imparato tante cose allora, tante, tante sulle quali ripareremo perché gli spunti che hai fornito tu anche nei precedenti interventi sono spunti politici sui quali si deve ragionare, si devono affrontare.

Io dico e come Capigruppo dell'Opposizione faccio una richiesta, c'è una proposta di ritiro che io peraltro non conoscevo, sulla proposta di ritiro si deve votare e su questa proposta di ritiro io vorrei che qualcuno mi dicesse qual è la ragione, questa impellenza per la quale facciamo una revoca o non revoca, facciamo questa urgenza che dobbiamo dare anche l'immediata eseguibilità, diciamo che diamo un mandato al dirigente all'Ufficio Commercio che non c'è ma c'è un dirigente ad interim e quindi c'è una persona oberata di lavoro che non conosce tutto perché non può conoscere tutto, soltanto questa richiesta volevo fare con il fatto che quello che ho detto è vero!

Non ho detto una cosa non vera, non era polemica, era soltanto per far vedere e toccare con mano che forse nel bene dell'Assessore, visto che deve fare questa cosa, convoca i Capigruppo, convoca la Commissione, sente i commercianti così come abbiamo fatto, così come è stato ricordato da tutti e fa quello che avete detto in campagna elettorale.

Ciò rende trasparente, ma non perché non sia trasparente anzi nel suo modo di essere questa Delibera è trasparente, ma rende partecipata questa revoca di Delibera che alla luce di un approfondimento può essere votata da noi anche, così come l'abbiamo votato fino adesso.

Vi hanno chiesto "dimostrateci che questa Delibera è urgente, così come la state facendo, necessaria e utile a questi fini", fino adesso non abbiamo sentito niente ma c'è una proposta di ritiro che è politica, la proposta di ritiro non entra nel merito, la proposta di ritiro si basa su questa considerazione che ho fatto, almeno parlo per il mio gruppo, noi vorremmo votare questa Delibera nella misura in cui questa Delibera potrebbe o avrebbe la possibilità di migliorare la condizione che abbiamo posto in essere con tutto quello che abbiamo detto, perché non ce la siamo inventata ma perché ci abbiamo lavorato.

Così sembra invece che bisogna farla perché qualcuno ha detto che bisogna farla e questo ci dispiace, in ragione di tutto quello che abbiamo sostenuto fino adesso, io vorrei che si mettesse in votazione la proposta di ritiro fatta dal Consigliere Musa.

PRESIDENTE:

Prendo atto Consigliere Di Martino. Di fatto il Consigliere Franco Musa aveva sollevato la questione pregiudiziale sollevando anche delle Interrogazioni all'Assessore che aveva aperto la necessità di discutere sull'argomento, tutti i Capigruppo sono intervenuti, tutti coloro che hanno parlato sono Capigruppo, l'unica cosa sono andato oltre perché vi ho consentito di parlare per più di 5 minuti, il Regolamento sulle questioni pregiudiziali prevede invece un intervento di 5 minuti al massimo... (Intervento f.m.) come lo devo sapere io il Regolamento lo deve sapere anche il Consigliere. Dichiarazione di voto sulla proposta di ritiro, prego.

COLETTI:

Io parlo per il PD poi ognuno può fare quello che crede. Penso di essere stato chiaro per quello che penso io perché avete fatto degli interventi di alto profilo giuridico tutti quanti, poi il Segretario vi ha risposto e vi ha detto quello che pensa.

Però quando fate la proposta di ritiro o di rinvio vuol dire che quello che ha detto il Segretario non è stato ben afferrato, oggi se noi facciamo la revoca di questo Regolamento non andiamo incontro a nessun tipo di problema perché finché non c'è l'aggiudicazione nessuno può accampare diritto di nessun genere, se invece noi facciamo la revoca tra un mese e l'aggiudicazione è stata fatta alla titolarità probabilmente potremo andare incontro a problemi, anche se l'aggiudicazione della gestione di una fiera è un titolo onorifico per chi lo esegue, se voi leggete la Legge 135 non c'è un'aspettativa di guadagno per chi organizza la fiera, c'è un servizio che l'organizzazione rende alla pubblica amministrazione, alla collettività.

Io vi prego questo aspetto non lo sottovalutate! Qua non si sta facendo una gara per aggiudicare un lavoro pubblico dove l'impresa deve guadagnare, qua si va alla ricerca con quel sistema di una collaborazione nei confronti della pubblica amministrazione della città.

Leggetele le cose! (Intervento f.m.) no, non l'ho proposto io, l'avete proposto voi, dove stava Franco Musa quando si è fatto quella Delibera lo sa solo Franco Musa!

La Minoranza di allora con il Consigliere Franco Musa perché la Minoranza di allora ha votato contro! (Intervento f.m.) non lo so, hai detto che la Minoranza ha votato a favore e che l'ha fatto Franco Musa, Franco Musa ha fatto il Regolamento, l'ha votato, lo sa lui dove stava, con la Minoranza non c'era!

(Intervento f.m.) ma non lo so ma con noi mai! Avvocato ognuno fa il suo mestiere qua dentro va bene? Io ti dico che non stava in Minoranza, tu dici che non stava in Minoranza lo sa lui dove stava!

Poi scusatemi la foga non c'entra niente con le persone, stiamo parlando di politica, Franco sa che è un mio caro amico così come lo è Remo, come lo è Nichi ecc., però questa Delibera va revocata oggi per dare la possibilità all'Assessore e alla Giunta di promuovere le iniziative a cui abbiamo fatto riferimento, non c'è niente di strano, tra l'altro siccome non si deve nascondere niente ed è bene essere trasparente fino in fondo uno dei potenziali aggiudicatari della gestione di questo servizio è stato incontrato dall'Assessore, mi ci sono trovato pure io, penso che c'era anche il Sindaco, ha compreso e non è stato escluso che quello che farà la Giunta nel futuro se deciderà di utilizzare le associazioni maggiormente rappresentative così come dice la legge, possa essere il gestore di uno o più mercati che programmerà la nuova Amministrazione.

Non c'è niente di strano su quello che si sta facendo, non vorrei che passasse questa iniziativa come un problema di stato quando un problema di stato non è, io sono contro il ritiro di questa Deliberazione, il gruppo del PD voterà contro la proposta di rinvio.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Musa per fatto personale.

MUSA:

Tommaso scusami fatto personale solo per agganciarvi a... (Intervento f.m.) allora non fatto personale ma dichiarazione di voto.

Intanto volevo dire che ti sei stancato tanto prima quando qua stai vedendo le cose, tu stavi nell'Amministrazione prima, stai nell'Amministrazione ora e io sto nell'Opposizione prima e nell'Opposizione ora, quindi peggio di me non so chi ci sta, quindi non ti scaldare tu perché veramente... (Intervento f.m.) non è così?

Dove stavo l'ultima volta Consigliere le dico che stavo nei banchi di questo Consiglio Comunale cercando di fare il bene della collettività, così come ripeti tu ogni volta che parli, questa è una delle cose che io di te prendo ad esempio, l'importante è fare o pensare di fare il bene della collettività.

... più convinto di me su questa Delibera non è che si può dire. Invece entrare nel merito del discorso che dice che l'affidatario deve fare a titolo gratuito.. ma scusate questo non è un problema nostro, non è un problema nostro caro Consigliere!

È un problema di chi ha fatto il bando e tutte le cose che ha messo sul bando secondo la legge... è stato un bando europeo, quindi chi risponde a quel bando meno male l'ha detto il Consigliere chi ha risposto al bando... (Intervento f.m.) uno dei potenziali...

PRESIDENTE:

Però evitate di parlare... Per cortesia dichiarazione di voto!

MUSA:

Io dico questo che voi avete parlato già con uno che ha gareggiato, ma questo per quanto mi riguarda non è ostativo a nulla, però ti voglio dire Consigliere che non è importante chi vince la gara, è importante che cosa fa e non chi la vince, perché sul bando il titolo di gratuito per il Comune ci sta ovviamente e tu lo sai benissimo.

Non è che tu stai stravolgendo, dici "siccome lì diamo i soldi a questo qua noi non glieli vogliamo dare al prossimo che se l'aggiudica" anche perché hai detto che potenzialmente potrebbe essere anche quello lì che potrebbe.. (Intervento f.m.) ma scusatemi che non passi in quest'aula che il bando non era regolare perché siccome in giro si è già detto che questa Delibera voi la state ritirando perché irregolare, non vi permettete perché in giro si sta già dicendo questo!

Allora voi dite che il bando e le Delibere le vogliamo ritirare perché la proposta politica è diversa da quella fatta precedentemente, non Opposizione o Maggioranza, la proposta della regolamentazione dei mercati era una proposta tecnica altrimenti non l'avrei potuta fare io!

Poi a concorrere a quella Delibera guardate che ci sono... andatevi a prendere le dichiarazioni fatte dai Consiglieri Comunali quando abbiamo approvato quelle Delibere, da quei banchi è venuta la proposta di fare il bando, mica è venuta da me!

Da quei banchi è venuta la proposta di fare il bando! Andatevi a leggere quello che avete detto dentro questo Consiglio Comunale e non dicendo "dove stava Franco Musa".

Franco Musa stava e sta a disposizione della gente, per cortesia anche su questa cosa non fate battute che sono infelici!

Basta! Io sono l'unico che stava all'Opposizione e ora sta all'Opposizione dell'Amministrazione contraria, ma veramente vi state impazzendo in questa città?

Abbassate i toni perché il sottoscritto ha sempre cercato di fare il suo dovere!

(Intervento f.m.) a parte il fatto che le minacce io non le subisco...

PRESIDENTE:

Per cortesia... (Intervento f.m.) Consiglieri! Un attimo soltanto, il Consigliere Comunale se ritiene che un bando sia illegittimo se ne assume la sua responsabilità e lo dichiara, non è che dobbiamo portare ciò che si dice fuori dentro.

Consigliere Musa non facciamo i battibecchi, per cortesia andiamo verso le conclusioni!

MUSA:

Però scusate quello che è valido per me è valido per tutti, non è che è valido solo per me e non è valido per l'altro Consigliere!

PRESIDENTE:

Si, ma non parlate tra di voi! Dichiarazione di voto!

MUSA:

Se il bando è illegittimo o legittimo non è che lo stabilisco io o l'altro Consigliere, ci sono degli organi preposti a dire questo.

Per la dichiarazione di voto per il ritiro l'ho fatta io quindi sono favorevole per il ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per dichiarazione di voto prego Consigliere Giulio Napoleone.

NAPOLEONE:

Non l'avevo chiesto con foga quindi è passato un po' in sordina, visto che si parla di cambiamento e partecipazione delle categorie dei commercianti che salutano questa nuova era, se questo parere richiesto dalla legge, dall'Art. 16 "parere delle associazioni di categoria degli operatori del settore" in merito a questa Delibera c'è o non c'è?

Questo l'ho chiesto prima solo che l'ho chiesto un po' troppo sportivamente.

C'è o non c'è? (Intervento f.m.) no, non strillo perché non sono abituato a strillare, però le cose le voglio sapere come gli altri, non è che uno perché non strilla è più fesso degli altri. Voglio sapere questo e poi posso esprimere anche il mio voto sul ritiro della Delibera. Poi aggiungo un'altra cosa, la Maggioranza ha il diritto di proporre questa revoca e ha la forza anche per votarlo, noi ovviamente mettiamo in discussione lo stile nel senso che non c'è a sostituzione di un Regolamento, di un bando una proposta.

Capisco in effetti i tempi che magari erano stretti, vi siete insediati da pochissimo tempo quindi non vi possiamo chiedere i miracoli, però almeno a livello di enunciato, di idee dicendo "guarda voglio fare i mercati però poi tra un mese facciamo il Regolamento" nemmeno questo.

Comunque quando arriverà tra un mese questo Regolamento che sarà più o meno come quello che già c'è io lo voterò se è un Regolamento che è a servizio dei commercianti e a servizio della città di Ortona.

Quindi io con questo faccio la dichiarazione di voto favorevole al ritiro della Delibera aspettando conferma se c'è questo parere dell'associazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. La parola al Consigliere Marino per dichiarazione di voto.

MARINO:

Grazie Presidente. Come dichiarazione di voto io voto contrario al ritiro della Delibera perché ovviamente sono favorevole a che questa Amministrazione si possa esprimere in merito a questo argomento, quindi è chiaro che se rimane questo tipo di situazione si dà seguito a ciò che la precedente Amministrazione aveva deciso, annullandola invece si procede ad un nuovo iter che io condivido debba essere a stretto giro di posta, nel senso che deve essere entro fine agosto proprio per predisporre tutti gli atti che poi

servono a fare un nuovo bando, quindi a dare una nuova impostazione a questo settore. Quindi io sono contrario al ritiro di questa Delibera per questi motivi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo a votazione la proposta di ritiro presentata dal Consigliere Comunale Franco Musa.

Chi è favorevole? 6. Contrari? 10. Astenuti? 0.

La proposta di ritiro non è accolta.

Prende la parola il Consigliere Remo Di Martino sul merito della Delibera.

DI MARTINO:

Caro Presidente, cari colleghi adesso con dispiacere registro il fatto che siete stato sordi ad una sollecitazione che non portava a nessuna variazione del senso della Deliberazione perché abbiamo tutti capito che questa Delibera, caro Marino, non cambia affatto le cose anche con la revoca.

Però il problema era politico e tu sei stato chiaro nella tua posizione politica, hai detto “a me non me ne frega niente, questo siccome l’avete fatto voi bisogna toglierlo” questo lo devono sapere i cittadini, lo deve sapere la Maggioranza, lo devono sapere i commercianti che avevano proposto la cosa.

Questo presuppone un giudizio negativo su quello che è stato fatto che io non condivido, mi dispiace non lo condivido affatto... (Intervento f.m.) allora quando adesso spero che avrai modo di capire come funzionano le dinamiche del Consiglio Comunale, ti renderai conto che non è così perché se il presupposto... dovevi prendere la parola anche prima quando tutti quanti dicono “ma noi vogliamo collaborare”, no noi la vostra collaborazione non la vogliamo, voi ci avete detto che non vi serve perché avete i numeri e non vi serve la nostra collaborazione, non vi serve per l’elezione del Presidente del Consiglio, non vi serve per le Commissioni, non vi serve per una Delibera che è acqua fresca che comunque anche alla luce di quello che dice il Segretario apre uno scenario che non condividete, sono certo conoscendo i Consiglieri Comunali di Maggioranza, così come l’amico Tommaso conosce quelli di Opposizione, li conosce bene, sono certo che dentro la vostra testa non siete completamente convinti e volete mostrare i muscoli sopra a questo, volete dire alla città “noi facciamo questo”, ma lo potevate fare meglio!

Lo potevate fare chiamando i commercianti, lo potevate fare bruciando, le tappe facendo qualcosa che avete scritto nel programma, avete detto “noi non faremo niente perché la passata Amministrazione si chiudeva, faceva le cose...” io ho sentito delle cose inarrababili ed era anche scritto caro Domenico “ho perso” però ho perso su certe cose, ho sentito dire trasparenza, partecipazione quelle erano le motivazioni che c’erano e dov’è la trasparenza e la partecipazione in questa Delibera?

Spiegatelo dov’è la partecipazione! Scrivono una Delibera, non ho il dirigente, non ho niente e mi dico “tra 30 giorni ne faccio un’altra”, fai un altro Regolamento e portalo per sostituire quello che c’è!

Fai un altro Regolamento, lo porti e noi te lo votiamo perché noi non faremo l’Opposizione caro Patrizio, ci dovevi stare quando qui ti incollavano il sedere alla sedia e non uscivi se non erano le 2 di notte perché qualcuno si doveva fare il certificato per il giorno dopo, guarda caso anche se cominciava alle 3 finivi sempre a mezzanotte e un quarto!

Allora avete perso un’occasione, mi dispiace, un uomo sagace com’è Tommaso Coletti ho detto “quello si alza e ci dà questo bicchiere d’acqua” che t’abbiamo chiesto?

Un ritiro o rinvio, lo giravi facevi una sospensione, non l'avete voluto fare, siete tutti belli, siete tutti schierati, siete tutti capaci ma questa sera dal punto di vista politico avete perso un'occasione, avete perso l'occasione di spiegare alla città che è vero che dovete fare la Maggioranza ma non avete vinto le elezioni perché tutto ciò che è stato fatto prima era negativo, ve l'ho spiegato al primo Consiglio Comunale!

Io sono qua soltanto per quello perché sapevo che perdevo, perché sapevo che mi avrebbero tritato, sapevo che mi avrebbero sparato avanti, dietro come hanno fatto.

(Intervento f.m.) certo il fuoco amico, anzi questa volta vi devo dire che siete stati... ma non ne avevate bisogno, ma quando avete avuto bisogno di sparare a voglia se avete sparato.

Allora cari amici della Maggioranza quando uno ha la passione, quando uno dice che sta qua dentro perché vuole fare il bene della città si incavola se succedono certe cose!

Come fa Tommaso Coletti quante volte abbiamo litigato qua? Mi piglio la Commissione, mi piglio questo... allora diventa semplice, avete voluto mostrare i muscoli? Non vi è piaciuta la collaborazione che avete dato? Noi vi salutiamo, votatevela voi questa Delibera, gli auguri ve li abbiamo fatti, continuate questo Consiglio Comunale perché non avete fatto, dal nostro punto di vista che è prettamente politico, ripeto, quello che ci aspettavamo, potevate rinviarlo, potevate dargli 2 minuti in più, potevate fare una sospensione, potevate spiegarlo... è troppo comodo aspettare sempre che l'avversario venga sulla tua posizione e non pagare mai nessun prezzo.

Forse questo lo poteva fare qualcun altro ma siccome io ho perso le elezioni, lo ribadisco, non farò quello che si siede sempre su due staffe, non l'ho fatto mai, non lo faccio stasera e Tommaso che sta qui dall'epoca mia e anche antecedente sa quante battaglie abbiamo fatto ed io lo vedo, lui sta facendo esattamente quello che facevo prima io, parlava solo lui, aveva i numeri e così ho fatto io.

Altrettanto i passaggi politici sono importanti nella misura in cui danno dei segnali, il segnale è che adesso si è rotto, quando lo volete recuperare lo recuperate, se non ne avete bisogno amministrare. Buonasera e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. La parola al Consigliere Napoleone.

NAPOLEONE:

Signor Presidente solo per precisare che anche io non mi sono illuso, non mi illudevo e non mi illuderò che la Maggioranza possa approvare una proposta dai banchi della Minoranza, magari succederà io me lo auspico ma non sono così illuso.

Quello che chiedo è però visto che in precedenza avevo chiesto degli approfondimenti sulle idee programmatiche, sulle attività propedeutiche a questo futuro Regolamento non c'è stata alcuna risposta, soprattutto avendo chiesto a voce piuttosto sostenuta se c'era questo parere delle associazioni previsto dalla legge, associazioni di categoria e dei consumatori, risposta che non mi è stata nemmeno data.

Ritengo che non sia più opportuno continuare questa seduta quindi lascio l'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Con dispiacere, grazie Consigliere Napoleone. La parola al Consigliere Marino.

MARINO:

Io chiaramente parlo a dei banchi vuoti, non capisco questo tipo di atteggiamento anche perché da parte della Minoranza, soprattutto da parte dell'Avv. Di Martino si è voluto interpretare ciò che io ho detto, io penso sempre che invece quando uno parla deve assumersi la sua responsabilità e sono io a dire quello che io penso, non me lo deve dire qualcun altro se io ho un'idea la dico io.

L'idea che io volevo esprimere era molto semplice, l'Amministrazione decide che tipo di politica fare, una Amministrazione ha tutta la libertà e la facoltà di decidere qual è la sua impostazione, anche su questo settore se non si deliberava immagino che se si dava seguito a tutto ciò che era stato in essere per 5 anni questa Amministrazione su questo settore non poteva decidere nulla, questo è il motivo.

Allora se questo è il motivo se permettete visto che l'Amministrazione è cambiata vorremmo riservare noi Amministrazione, noi Maggioranza riservarci noi di impostare il discorso.

Questo nulla vieta, e mi dispiace che abbiano abbandonato l'aula, nulla vieta che nell'iter che poi seguirà la proposta che l'Assessore ci porterà la più ampia discussione e la condivisione dei vari punti, così come hanno detto tutti quanti, è stato per le passate Delibere.

Quindi questo non vuol dire chiudere le porte alla Minoranza, non vuol dire arrogarsi il diritto di chiudere il discorso, ma questo vuol dire invece certamente prendersi la responsabilità di fronte alla città di decidere noi perché, ripeto, altrimenti se rimaneva questo stato di fatto per 5 anni noi in questo settore non potevamo mettere bocca e questo mi sembra che sia chiaro a tutti.

Siccome invece una Amministrazione vuole deliberare, vuole decidere su tutti i settori se permettete decidiamo.

Quindi grazie per l'intervento, mi dispiace che non ci siano ma ritengo che questo mio intervento vada agli atti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Gli interventi vengono registrati e sono tutti agli atti a prescindere dalla presenza di Maggioranza o Opposizione.

Stiamo discutendo nel merito, non ci sono altri iscritti a parlare. Per dichiarazione di voto prego il Consigliere Coletti.

COLETTI:

Sicuramente non è condivisibile l'atteggiamento della Minoranza trattandosi del primo Consiglio Comunale, la prima Deliberazione che si sta facendo pensare che si vuole già definire un percorso nei confronti della Maggioranza sulla prima Delibera pretendendo la collaborazione apre un po' troppo.

La prima Delibera dice "fate come diciamo noi", noi abbiamo vinto le elezioni, noi dobbiamo amministrare e alla prima Delibera dicono "fate come vogliamo noi", mi pare un po' eccessivo.

Mi viene qualche dubbio che questo abbandono possa essere di tipo politico Presidente, perché poi dobbiamo discutere un O.d.G. che riguarda l'ospedale, per cui siccome è un argomento un po' scottante ritengo che probabilmente fa più comodo non esserci che esserci in questo Consiglio Comunale.

Questo lo dico solo come dubbio, politici navigati come quelli che sono andati via sicuramente forse non ci hanno manco pensato ma siccome vedo la stampa presente

abbandonare il Consiglio Comunale quando si deve discutere il futuro del nostro ospedale, potevano uscire per questa Delibera e rientrare per discutere l'ospedale, invece hanno preferito andare a vedere non so se ci sta ancora qualche partita o mangiare in orario, io da quando faccio il Consigliere Comunale o nelle altre istituzioni né ho visto le partite e né ho mangiato in orario.

Caro Presidente ti prego di andare avanti e mettere a votazione questa Deliberazione sottolineando solamente un aspetto, né con il passato Regolamento e né su questa Deliberazione ci sta il parere delle organizzazioni sindacali, ma questa è una revoca mentre invece l'altra era una organizzazione, la LR dice che solo sui criteri stabiliti dal Comune bisogna sentire le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, per cui presumo che il Sindaco, l'Assessore e la Giunta nel momento in cui andranno a stabilire i nuovi criteri per la regolamentazione delle fiere sentiranno le organizzazioni sindacali più rappresentative nel contesto.

Ma siccome loro dovevano trovare una scusa per litigare questa sera ed è una strategia politica, per cui io lo voglio dire alle altre forze politiche che fanno la Maggioranza, voglio dire anche all'UDC, l'UDC va rispettata perché ha fatto una scelta di programma anche se ha votato quel Regolamento oggi partecipa ad una coalizione politica con un programma diverso che ha sottoscritto, per cui deve portare avanti quel programma nei limiti e nella compatibilità per quanto riguarda le scelte della città.

Per cui io dico a tutti che quella è una strategia politica di far saltare i nervi, di creare opposizione, è un modo per dire "se avete bisogno di noi richiamateci", la città ha bisogno del Consiglio Comunale loro sono Consiglieri Comunali, non hanno bisogno di essere richiamati né dal Sindaco né dal Presidente del Consiglio, saranno convocati per discutere gli altri argomenti.

Mi dispiace che se volevano fare la protesta su questo argomento potevano aspettare, non partecipare al voto e rientrare per l'Ospedale di Ortona, lo voglio sottolineare cari amici della stampa che sull'Ospedale di Ortona hanno preferito andare via perché è un argomento scottante su cui decide la Regione dove al governo c'è il Centrodestra.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere De Iure per dichiarazione di voto.

DE IURE:

Dopo un po' di pazienza e dopo aver ascoltato anche gli interventi degli amici che oggi non ci sono in Consiglio Comunale e sono d'accordo con Tommaso che è una loro strategia quella di abbandonare l'aula perché probabilmente non hanno il coraggio di affrontare il discorso dell'ospedale, un argomento molto delicato, caro e sentito alla città di Ortona.

Voglio ricordare una cosa, fui proprio io all'Assessore Venturoni quando venne qua in Consiglio Comunale a chiedergli che cosa doveva essere il futuro dell'Ospedale di Ortona e stiamo ancora aspettando la risposta.

Per quanto riguarda il discorso della Delibera ci tengo a precisare che allora io l'ho votata, l'ho votata come Domenico De Iure perché allora io non facevo parte più dell'UDC tra l'altro, ci tengo a questo chiarimento.

Oggi l'UDC che ha avuto ingressi nuovi, che ha avuto forze giovani nuove, ha avuto vedute nuove e prospettive nuove ha tranquillamente rivisto la sua posizione, tra l'altro condividendo un programma senza indugi, senza se e senza ma, con pari dignità, con le altre forze politiche, con la coalizione di Centrosinistra.

Questo all'Avv. Remo Di Martino gli va ricordato, tra l'altro l'UDC con questo rivedere le sue posizioni ha vinto le elezioni insieme alla coalizione di Centrosinistra. Poi Franco Musa ha fatto la battuta...

PRESIDENTE:

Consigliere De Iure per...

DE IURE:

No, no io voglio arrivare alla dichiarazione di voto!

PRESIDENTE:

Consigliere De Iure se si tacca un attimo dal microfono e poi visto che ci sono degli assenti magari di non citare le persone...

DE IURE:

Va bene, ma sono assenti voluti se mi consente Presidente, sono assenti voluti perché probabilmente non hanno avuto il coraggio di affrontare le cose.

Quindi per quanto riguarda il discorso dell'UDC che cambia posizione allora l'UDC, lo ripeto, non ha cambiato posizioni politiche, qualcuno in passato e lo voglio ricordare sedeva nei banchi di questa Maggioranza e in Regione si candidò ad appoggiare il Centrosinistra tra l'altro nel listino, oggi viene a fare scuola di politica e di coerenza a chi ne ha da vendere di coerenza se mi consentite!

Quindi l'UDC è favorevole a quella proposta di Delibera perché ritiene che quel programma che il candidato Sindaco di allora e oggi Sindaco Enzo D'Ottavio sia il programma appropriato e opportuno in questo momento nell'interesse della città di Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Iure. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo a votazione la Delibera così come esposta dall'Assessore.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

La Delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.